



Pelle sensibile o sensibilizzata? Scopri la differenza



A cura di Simona Lovati

Publicato il 09/04/2022 | Aggiornato il 09/04/2022

Irritazione, prurito, arrossamento. Sono sintomi reali o solo sensazioni? Il dermatologo fa chiarezza e indica le soluzioni



Sensibile o sensibilizzata? La differenza c'è, anche se in molti casi una delle due condizioni non esclude l'altra. La **cute sensibile** è caratterizzata da un film idrolipidico parzialmente sviluppato che possiamo ricevere in dote fin dalla nascita o che possiamo avere alterato con l'utilizzo ripetuto di agenti irritanti, in testa le sostanze aggressive contenute negli skincare, così come profumazioni, conservanti ed emulsionanti, oppure con agenti climatici, sbalzi termici e inquinamento.

Una risposta esagerata

«Questo tipo di pelle genera un'anomala risposta sensoriale, che si manifesta con una sensazione di pizzicore, irritazione, **secchezza**, anche in assenza di segni clinici di una vera e propria dermatite», **spiega la dottoressa Mariuccia Bucci, dermatologo plastico a Sesto San Giovanni (MI) e presidente Isplad** (International Italian Society of Plastic Aesthetic and Oncologic Dermatology).

Se invece c'è un problema di sensibilizzazione

La pelle diventa invece sensibilizzata in seguito a un'esposizione regolare a un determinato attivo (un **allergene** in genere cosmetico) al quale si è diventate allergiche oppure intolleranti con l'utilizzo quotidiano. In questo caso si tratta di una vera e propria dermatite che può interessare qualsiasi tipo di pelle. Per questo, è fondamentale rivolgersi al dermatologo che tramite test allergologici saprà individuare l'allergene incriminato e pianificare un trattamento mirato. È un dato di fatto che le pelli sensibili, che già per natura presentano una barriera cutanea incompleta, possono essere più predisposte a sviluppare un'allergia.

La beauty routine

Per entrambe le problematiche è bene avere qualche accortezza in più nella scelta dei cosmetici di tutti i giorni. Chi ha una cute sensibilizzata dovrà fare attenzione a evitare i prodotti che abitualmente ha utilizzato e usare cosmetici per pelli intolleranti e allergiche.

1) Scegli lattini-detergenti dalla texture leggera con una percentuale di tensioattivi ridotta al minimo per non danneggiare ulteriormente la barriera cutanea e addizionati con ingredienti protettivi, per esempio ceramidi e glicerolo, capaci a loro volta di neutralizzare l'effetto troppo sgrassante dei tensioattivi.

2) Evita di usare solo acqua, che non viene assorbita dalla pelle e può seccarla ancora di più.

3) Non dimenticare l'**idratazione**, fondamentale per il benessere dello strato corneo. Punta su fluidi poco occlusivi arricchiti da sostanze riparatrici, come vitamina C, bioflavonoidi e acido glicirretico, utili anche per bloccare alcuni recettori cutanei, in modo da migliorare la percezione di comfort della pelle.

4) Le pelli sensibili possono optare per **BB e CC cream** che hanno un'azione lenitiva con un risultato *bonne mine*. Per le sensibilizzate, meglio chiedere consulto al dermatologo sulla scelta del make-up più appropriato.